

CONSIGLIO COMUNALE DEL 02.03.2021

Interventi dei Sigg. consiglieri

Mozione: Promozione della realizzazione di comunità energetiche sul territorio di Orbassano.

Presidente

Passiamo all'ultimo punto, punto 16: Mozione: Promozione della realizzazione di comunità energetiche sul territorio di Orbassano. Suriani, se permetti mi aveva chiesto di dirti una cosa prima Guglielmi, prima di fartela leggere.

Sei d'accordo? Prego Guglielmi.

Consigliere Guglielmi

Grazie Presidente. Pensavo la presentasse Andrea, non sapevo la presentasse Angelo. Ho chiesto al Presidente se posso intervenire prima di leggerla dato che ho visto che è abbastanza corposa e articolata. Noi l'abbiamo visionata al nostro interno nella nostra maggioranza e abbiamo visto che è molto tecnica, ci sono davvero molti spunti tecnici, e vi proporrei, vi proporremmo come maggioranza, se potete ritirare la delibera all'ordine del giorno di oggi e magari inserirla all'interno di una commissione considerata appunto la grande quantità di aspetti e nozioni tecniche che sono inserite per valutarla anche dal punto di vista di fattibilità sul nostro territorio, se possibile appunto inserirla in una commissione che valuteremo di che tipo, servizi o congiunta servizi e territorio, non so. Vi faccio questa proposta a nome della maggioranza. Grazie.

Presidente

Magari anche con qualche tecnico. Prego.

Consigliere Guglielmi

Sì, certo, mi sono dimenticato anche ovviamente coinvolgendo una figura tecnica che possa magari agevolare la comprensione di tutti. Grazie.

Presidente

Grazie Guglielmi. Prego Intino o Suriani, dite voi ... prego Intino.

Consigliere Intino

Non so, se volete la potrei trattare velocemente, fare una sintesi. Diciamo che trattarla in una commissione ... dal punto di vista tecnico alla fine è una spiegazione di cos'è la comunità energetica e quali sono i vantaggi che porterebbe, quindi in realtà si citano delle normative che ovviamente i tecnici che andranno poi a realizzarla avranno la conoscenza più nel dettaglio perché noi dal punto di vista consigliare, quindi di consiglieri andiamo a dare un'impronta, a dare una direzione. Quindi io la tratterei velocemente. Andrea cosa ne pensi?

Presidente

Diciamo che io nonostante sia un po' del mestiere ho fatto un po' fatica a leggerla, nel senso che quando si parla di 100 megawatt sapete quanti kilowatt sono?

Consigliere Intino

Se sai l'ordine di grandezza tra i megawatt e i kilowatt sì ...

Presidente

Sono 1.000, no un megawatt è 1.000 kilowatt, 100 megawatt sono 100.000 kilowatt, quindi si parla di una comunità energetica di 100.000 kilowatt.

Consigliere Intino

No, no l'impianto viene riconosciuto fino a 200 kilowatt ... no, quelli sono gli incentivi che vengono dati, dove si parla di valore riconosciuto da GSE pari a 100 euro per megawatt/ora, questo è il contributo che viene dato, questo contributo virtuale, ma la potenza degli impianti non deve essere superiore a 200 kilowatt, quindi è una cosa che si può realizzare a livello del condominio. Se volete ne possiamo parlare in una commissione, così almeno possiamo dilungarci un po' di più nella discussione.

Presidente

Se permetti mettiamo un tecnico che ci sappia spiegare qualcosa, il Consiglio Comunale non può votare al buio una cosa molto tecnica; ma questo non vuole essere né favorevole né contrario, non sto esprimendo questo, dico solo semplicemente che è difficilmente comprensibile dai consiglieri comunali se non viene spiegata in modo un po' più semplice da parte di un tecnico che dice ok sono tot alloggi si mettono insieme, ci deve essere anche chi produce queste energie in eccesso, perché qui si parla di qualcuno che vende l'energia e questa energia viene riutilizzata dalla comunità energetica. Giusto?

Consigliere Intino

L'energia viene prodotta in autoconsumo, questa energia prodotta dal consumo viene consumata e si deve incentivare l'uso immediato di questa energia prodotta in modo da risparmiare quelle che sono anche le spese di trasporto e di utilizzo della rete.

Presidente

Ci sarà qualcuno che la produrrà questa energia per poter fare l'autoconsumo.

Consigliere Intino

Viene prodotta dalle fonti rinnovabili, quindi prevalentemente fotovoltaico.

Presidente

Sì, ma si cita anche per esempio l'inserimento, non sto parlando in negativo, attenzione, si cita anche l'inserimento di edifici pubblici. Per esempio noi edifici pubblici non riusciamo più ad averne in questo momento, quindi perché nel nuovo Municipio non possiamo metterli sopra perché la Sovrintendenza non ce l'ha concesso; sul vecchio Municipio non possiamo metterli sopra perché anche quello è legato alla Sovrintendenza, sulla scuola Rodari li abbiamo già, sul capannone dei cantonieri li abbiamo già con dei contratti GSE di fornitura vecchi; rimangono poche altre strutture, poche altre scuole su cui intervenire, bisogna capire come potrebbe essere organizzato questo discorso e come si potrebbe interagire con la cittadinanza, cioè c'è da mettere in piedi un discorso

non facile, c'è anche poi una parte degli uffici che devono poi operare per coordinare questo discorso.

Consigliere Intino

È chiaro che il nostro è un atto di indirizzo, poi se l'amministrazione è d'accordo a procedere e a perseguire questo indirizzo metterà in pratica quanto necessario per la realizzazione. Di solito funziona così, c'è l'indirizzo e poi si procede.

Consigliere Suriani

È giusto, nel senso che è un atto di indirizzo questo, quindi si chiede appunto al Sindaco di accettare quanto riportato nella mozione, adesso non è che bisogna entrare nel merito dei kilowatt e tutto quanto; io peso che il concetto sia molto chiaro su questa mozione, non è che c'è da fare una commissione e quant'altro, nel senso che la commissione eventualmente potete farla voi con i tecnici nel momento in cui viene accettata la mozione e portata avanti. Non è che adesso si sta andando a discutere su come dovrà essere effettuato il tutto quello che è riportato all'interno della nozione. Visto che l'avete ritenuta interessante, la accettiamo, la mandiamo avanti, dopodiché l'amministrazione con i tecnici, eccetera, eccetera farà tutte le considerazioni del caso. Il fatto di volerla invece non proporre questa sera e riportarla in commissione, non lo so, ripeto, perdere la mozione dispiace, però visto che l'avete comunque ritenuta anche voi importante ed essendo quindi un indirizzo, sarà poi dopo successivamente andare a verificare tutte le cose che possono conseguire a questa mozione. Però portarla in commissione secondo me lascia un po' il tempo che trova.

Presidente

Era per capire anche che tipo di organizzazione poi dopo devi dare attraverso gli uffici, se ne abbiamo anche la capacità dei nostri uffici ...

Sindaco

Io sinceramente non ho gli strumenti per capire di che cosa si tratta, devo capire come si sviluppa, come si può sviluppare, in quali termini, quali sono i passaggi successivi, che cosa bisogna fare. Come faccio a dire questa sera sì la voto, quando non so che cosa ... cioè voto l'indirizzo per cui viene ... perché non è fattibile. Il Presidente ha detto: effettivamente non abbiamo dei posti, però potrebbero farlo gli altri ... a mio avviso varrebbe invece proprio la pena invece di approfondirla e capire nell'eventualità che cosa è fattibile sul nostro territorio, se è fattibile, proprio perché non vi è una preclusione, perché può essere un discorso legato al 110%, non lo so. Attenzione, non ho timore di dire non so, se l'approfondiamo riusciamo forse ad arrivare a qualcosa di più, quanto meno ne comprendiamo qualcosa di più tutti insieme, e ne vediamo anche la fattibilità o la non fattibilità. Questo è proprio il mio punto di vista, perché così non saprei con esprimermi, non potrei dire è sbagliato, o è vero, o è giusto o è sbagliato, perché non ho gli strumenti. È giusto ma non è fattibile, è fattibile ma non lo so, non ho proprio gli strumenti, mi cogliete proprio impreparata da questo punto di vista.

Consigliere Intino

Ne predo atto, però se mi permettete qualsiasi mozione che abbia un indirizzo tecnico è di questo tipo, cioè non è detto che tutti i consiglieri abbiano la conoscenza tecnica per realizzarla, per implementarla, ma ce l'hanno per valutare la validità dal punto di vista dell'obiettivo di quello che si vuole raggiungere. Banalmente, si banalizza ma è come quando abbiamo detto: facciamo il wifi pubblico nelle piazze l'idea è piaciuta, è una cosa che si può fare, che hanno già realizzato altri, anche se tecnicamente potrei non essere in grado di sapere come fare ci sono gli uffici tecnici e i professionisti che sono in grado di farlo e che sicuramente non mancheranno nel territorio di Orbassano. Questo vale secondo me anche per altri atti, adesso ho citato il wi-fi perché ne abbiamo parlato oggi, non voleva essere nessun altro tipo di riferimento, ci tengo a dirlo.

Presidente

Consigliere Guglielmi, prego.

Consigliere Guglielmi

A noi sembra che anche molto più, per dar dignità al vostro lavoro alla vostra mozione, non magari bocciarla o approvarla in qualche minuto buttando qualche scusa, qualche cosa di improvvisato, ma io immagino come maggioranza di dare molta più dignità a questa mozione facendo un approfondimento, sì, tecnico, ma che può anche già darci delle indicazioni sulla fattibilità o non fattibilità sul nostro caso, sul nostro territorio. Non so, forse è stata male interpretata questa proposta che voleva essere verso di voi non a ostacolare una vostra mozione. Ci costerebbe poco buttare lì due o tre cose e neanche quasi discuterla; vi stiamo proponendo di fare una commissione, dedichiamo del tempo per capire effettivamente i pro e i contro, se è fattibile o se non è fattibile. Ci sembra un punto anche per approfondire alcune tematiche che possono essere utili persino per i consiglieri e di conseguenza per la città.

Consigliere Intino

Sono un po' combattuto perché riesco a capire quel che volete dire dal punto di vista della discussione approfondita, dal punto di vista tecnico, però dal punto di vista teorico, ripeto, tutte le volte che veniamo a discutere una mozione che richiede di implementare qualcosa non mi pare che tutti sappiamo sempre di cosa si parla e come si faccia farlo, si ascolta quello che la mozione vuole andare a realizzare e se l'idea piace poi si cerca come realizzarla. Poi ripeto, sono stato colto anche io stesso impreparato di fronte a questa richiesta.

Presidente

Permettami Intino, come tutte le delibere che vanno in consiglio, dove non tutti possono essere degli esperti in tutto, hanno il passaggio in commissione proprio perché in commissione in modo libero e senza verbale dove uno dice ho detto una stupidaggine non si mette a ridere nessuno perché non rimane a verbale, uno può chiedere qualsiasi informazione tecnica al tecnico che si fa venire normalmente a seguito della delibera che si discute. Quando si parla di bilancio, quando si parla di tecnica, di urbanistica o cose di questo genere.

Stesso discorso era l'idea che è venuta fuori, cercare di capire e approfondire quella che è una mozione che è molto tecnica e che bisogna anche capire che tipo di vantaggi dà, che tipo di applicazione ha sul nostro territorio, perché evidentemente questo tipo di contratto energetico che si fa con un certo gruppo di cittadini cambia a seconda del tipo di area in cui intervieni; è chiaro che se lo fai all'interno del paese nel ... centrale, non c'è nessuno che vende energia perché non c'è nessuno che ha pannelli fotovoltaici in centro, quindi per esempio in centro non lo puoi fare. Devi già capire anche quali sono le aree su cui si può andare a interagire, non è solo una conseguenza tecnica ma è un indirizzo che devi già dare, se no diventa una scatola vuota che poi non sai cosa metterci dentro. Cioè dall'informazione tecnica poi sì l'idea è buona, ma l'idea va supportata anche da un po' di competenza, perché se no io voto un'idea e grazie, però non so dove vado a finire, non so che personale ci devo mettere, non so se devo attingere a un professionista esterno per portarlo avanti, non so se devo farlo progettare esternamente. Temo che se glielo chiediamo ai nostri uffici ci dicono: che cos'è questa roba? Ci rispondono così.

Consigliere Suriani

Presidente, nessuno pensa che la commissione possa risolvere tutti questi dubbi che avete.

Presidente

Una volta che chiami un esperto ...

Consigliere Suriani

Semplicemente intendo la mozione sta dicendo semplicemente che cosa? Che si parla di queste comunità energetiche a cui possono partecipare persone fisiche piccole e medie imprese eccetera, eccetera, Enti territoriali, autorità locali e tutto quanto. Adesso una commissione fatta da un'ora due ore penso che comunque non possa essere in grado di andare a risolvere sì risolvere tutti questi dubbi che state esponendo questa sera su questa mozione. Come diceva giustamente Intino sono passate tante delibere, tante mozioni e atti in consiglio comunale che veramente sfido, me compreso o qualsiasi altri consigliere ad

aver capito tutto al 100% di quello che c'era scritto all'interno. Qui il discorso è molto semplice dal mio punto di vista, o si decide di portarla avanti e quindi andarla ad approfondire poi con gli uffici, con i tecnici, eccetera, perché comunque la ritenete una cosa valida e che possa essere comunque a vantaggio di Orbassano o altrimenti secondo me si sta perdendo un po' del tempo nel senso che portarla in commissione dopo un'ora si andrà come per magia a risolvere tutte quante le questioni che sono contenute all'interno della nozione, o la vedo un po' riduttiva come cosa, poi per carità...

Sindaco

No io non la vedo così, io la vedo come l'opportunità invece di fare delle valutazioni che stasera non riusciamo a fare, io la vedo come l'opportunità di fare delle valutazioni e anche l'eventuale fattibilità o l'onerosità. No, secondo me è proprio in una riunione in una commissione, e laddove necessario sentiamo anche un esperto e cerchiamo di capirne la fattibilità. Ma questo mi sembra che sia un'apertura al di là di tutto, per cercare di capire qualcosa di più. Non la vedo in un altro modo, non c'è un'altro fine; dopodiché la riporteremo e la voteremo ma sulla base di altre conoscenze. Io sinceramente prima di votare una qualsiasi cosa la valuto, non porto le delibere senza prima averle valutate e i consiglieri fanno lo stesso, non per niente facciamo le maggioranze perché vengano spiegate. Quindi questa non è nient'altro che una questione allargata tra maggioranza e opposizione per capire qualcosa in più, non si preclude nulla perché non si è contro di default, ma può essere invece un momento come dicevo legato al 110, legato ad una serie di altre cose che sinceramente in questo momento è un'idea ma non ne so la fattibilità perché non è il mio mestiere. Quindi credo che fare delle valutazioni insieme, se questo è un modo di far politica anche condivisa, dopodiché si decide, non ci precludiamo la decisione stasera. Confrontiamola approfondiamola e dopodiché potremo anche ragionarla in modo diverso fattibile o calabile sulla realtà di Orbassano, ma adesso sinceramente credo che come me siano tutti nella stessa situazione. Perché io non saprei se dire né sì né no ma perché, perché mi mancano gli elementi, poi in linea di massima sono perfettamente d'accordo che là dove è fattibile un risparmio lo prendiamo molto volentieri e lo portiamo

avanti, ma se non ci sono gli strumenti per capire come portarlo avanti e se è fattibile diventa dura. Quindi secondo me questo è proprio un momento di politica allargata per capire, per approfondire per capirne la fattibilità sul nostro territorio, in quale modo in quali termini e con quali oneri da parte degli uffici nell'eventualità, o quali sono lo sapete meglio di me che non ci muoviamo con semplicità nelle pubbliche amministrazioni. Quindi diciamo di sì per poi domani vanificare completamente ... credo che questo non faccia bene a nessuno, non fa bene a voi, non fa bene a noi, non fa bene a nessuno.

Io non voglio convincere nessuno, ma secondo me vale proprio la pena, come ha detto il consigliere Guglielmi, val proprio la pena di ragionarci un momento e fare delle considerazioni che fanno bene a tutti. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Interventi? Marocco, prego.

Consigliere Marocco

Grazie Presidente. Io nei giorni scorsi ho dato una lettura a questa cosa qua e tolte le dovute premesse e le dovute considerazioni mi sono soffermato sulla parte finale dove il Consiglio Comunale impegna Sindaco e Giunta; avrei delle domande su questa cosa qua perché non ho capito molto. Si tratterebbe di installare impianti di energia rinnovabile su degli edifici comunali, giusto, dico bene? Se è così il Presidente Gambetta ci ha già illustrato come i nostri edifici siano ... Se così non fosse e se fossero da installare su edifici privati, chiaramente l'edificio privato, quindi il Condominio, le famiglie che compongono quel condominio, terrebbero per sé, per come la vedo io tutto quello che è il discorso dell'autoconsumo, quindi facendo proprio un discorso economico lo so, è un discorso molto meschino, verrebbe meno già quello che è stato scritto quindi con la riduzione dei costi in bolletta per i cittadini con maggiore disagio economico, nel senso che io non mi posso permettere di pagare questo impianto "sono tagliato fuori", lo fa un condominio dove ci sono delle famiglie che si possono permettere di pagare questo impianto, meschinamente queste famiglie non regaleranno mai, presumo io, per un discorso di solidarietà energia elettrica. Ma è proprio un discorso per capire

perché l'ho interpretata in questa maniera, ma non so se io abbia interpretato in maniera corretta o meno questa cosa qua. Grazie.

Consigliere Intino

In realtà fornisce un'apertura per entrambe le soluzioni, perché come comunità energetica si intende sia quella di famiglie, condomini, singole unità abitative e sia quelle che coinvolgono anche gli Enti pubblici oppure delle imprese private. C'è l'autoconsumo collettivo che è quello delle famiglie e di soggetti che si trovano dentro lo stesso edificio o condominio e poi c'è quello delle comunità energetiche a cui possono partecipare sia persone fisiche che piccole e medie imprese che Enti. Uno dei requisiti è che non producono energia come attività principale, quindi questo non deve diventare un business, ma deve diventare semplicemente un'occasione per ridurre le emissioni e ridurre anche i costi della bolletta. Quindi ridurre le emissioni perché l'energia è rinnovabile e quindi si va incontro a tutti quelli che sono gli obiettivi di riduzioni di CO₂ nei prossimi trent'anni, e dall'altro va incontro alle esigenze di ridurre anche i costi in bolletta tramite l'utilizzo di questa energia che viene autoprodotta. E quando si dice che può andare incontro anche alle persone che hanno difficoltà economiche è perché giustamente come ha fatto notare il consigliere Marocco, probabilmente non è la persona in difficoltà economica che se lo autofinanzia nel condominio, probabilmente è possibile immaginare delle situazioni in cui il Comune faccia da collettore di queste persone in difficoltà e tramite dei finanziamenti derivanti dai protocolli di Kyoto piuttosto che altri che sono citati, comunque è possibile per il Comune investire per realizzare questi impianti e dare come contributo – adesso su quant'è la cifra è tutta una cosa che verrà definita poi più avanti, però sicuramente è il ridurre il costo in bolletta.

Quindi ci sono diversi aspetti, non è solo uno o solo l'altro; il fatto della convenienza non è solo dovuta all'autoproduzione ma anche al fatto che vengono comunque dati degli incentivi sia da parte di Arera che anche di GSE. Poi sono cumulabili con altri bonus, altre iniziative, il Sindaco giustamente pensava il 110, il 110 vale e copre solo fino a impianti di 20 kilowatt ma dai 20 ai 200 non sono coperti dal 110 ma possono essere utilizzati gli incentivi che vengono forniti da GSE, Arera, eccetera. Non so se ho risposto alla domanda.

Presidente

Interventi? Eloisa Cono, prego.

Consigliera Cono Genova

Scusate, soltanto una riflessione. Ma se noi a priori abbiamo detto che non siamo in grado di votare questa mozione perché abbiamo bisogno di approfondimenti, io non capisco perché continuiamo a parlare e cercare di convincere di qualcosa su cui in realtà non abbiamo di concreto nulla. Quindi quello che noi abbiamo ... sì, perché comunque abbiamo bisogno di approfondimenti, quindi noi abbiamo chiesto gentilmente se possibile fare una commissione a parte, dedichiamo un'oretta, un'oretta e mezza, mettiamo anche il tecnico, magari ci vengono altre idee, magari riusciamo ad approfondire meglio anche questo argomento, e basta, direi che è conclusa la cosa, non possiamo parlare per un ora un ora e mezzo sempre della stessa cosa quando abbiamo deciso a priori che tanto stasera non la votiamo. Scusate.

Consigliere Intino

Allora ditelo.

Consigliera Cono Genova

L'abbiamo detto inoltre che è una cosa anche interessante quindi non è che ...

Consigliere Suriani

Ma ditelo, ditelo subito ... ma cosa perdiamo tempo a fare?

Presidente

Non interpretiamo, non interpretiamo male. Suriani per favore lasciamo finire.

Consigliere Suriani

È da un'ora che discutiamo, cosa discutiamo un'ora se l'avete già deciso? A questo punto la votiamo. Ora la votiamo. Chiedo che questa mozione venga messa in votazione. Ho il diritto di dirlo?

Sindaco

Lei deve rispettare le idee, deve rispettare ciò che dicono i consiglieri e non si deve permettere di strumentalizzare nella maniera più assoluta ciò che è stato detto. Questo le viene richiesto proprio per la sua carica. Le abbiamo detto tutta la sera, tutti glielo abbiamo detto, vogliamo per poter esprimere un'idea e un giudizio oggettivo abbiamo bisogno di approfondirla. Voi non volete approfondirla, a questo punto il perché ve lo dico io qual è la ragione, voi volete portare politicamente a casa il risultato dicendo che l'amministrazione ve l'ha bocciata. Ok signor Suriani? Allora parliamoci in modo molto chiaro, in modo molto chiaro e trasparente, questa amministrazione non boccia le cose a priori come piacerebbe a lei, probabilmente, invece le vuole approfondire, le ragiona, le valuta come nel normale corso delle cose, e dopodiché decide, solo dopo. Nella nostra amministrazione funziona così, nella vostra ha funzionato in modo diverso, e lo dicono chiaramente i risultati. Quindi vi chiediamo ancora una volta: volete spiegarci ulteriormente? Diteci no, e allora noi sapremo come votare. Ma non strumentalizzate, non cercare di strumentalizzare quello che ha detto la nostra consigliera perché è stata chiara: ha detto semplicemente che non abbiamo gli strumenti, ve lo abbiamo detto in tutte le salse, se non volete è un altro discorso. Siete voi che non lo volete prendetevi e assumetevi le responsabilità, è al pari di quello che noi ci siamo assunti dicendo che noi questa sera non abbiamo gli strumenti per poterla votare. Quindi siamo seri e siamo chiari anche. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Per rasserenare un po' gli animi, guarda Suriani e anche Intino, la proposta non era una proposta per buttare nel tempo il problema ma per capirla e anche probabilmente poi approfondirla e votarla magari con dei correttivi, con l'applicazione sul territorio, altrimenti vi avremmo detto di no subito e non se ne parlava più. Non era questa assolutamente l'intenzione; la proposta di Guglielmi di cui abbiamo parlato in maggioranza e su queste cose ci parliamo, era proprio quella di dire questa mozione è interessante ha dei risvolti economici, è da capire che tipo di risvolti

economici perché poi se è più la salsa del pesce allora il discorso non c'è. Mettiamo in piedi un ambaradan che poi non c'è nessuno che riesce ad utilizzarlo, finita lì. Ma questo va valutato un attimo con un tecnico che ti dice: sì ok, a Orbassano ci possono essere delle possibilità, ci sono delle zone dove si può mettere, come dicevo in centro non se ne parla neanche perché non c'è nessuno che ha il fotovoltaico sui tetti, quindi non c'è nessuno che vende ma tutti che comprano. Andiamo in altre zone, bisogna vedere se in altre zone possiamo coinvolgere le aziende, se ci sono delle aziende che hanno del fotovoltaico, non ce ne sono tante ad Orbassano. Cioè è una cosa da ragionare quindi non ci sono i campi fotovoltaici come hanno fatto in tanti Comuni quando il GSE ti pagava per tutto quello che andava in esubero, poi ad un certo punto avevano per evitare i campi di fotovoltaico che erano delle brutture e anche quelle di occupazione di suolo pubblico di suolo di ulteriore suolo ingombrato, si è poi andato a dire: non si può più vendere ma si fa solo quello che serve per te. Adesso esce questa normativa che permette di utilizzare di nuovo quello che produci in più, correggimi Intino se sbaglio, facendolo rientrare attraverso una sorta di comunità energetica. Io l'idea l'ho capita, però bisogna capire se si può mettere in pratica. Ma guardate che non c'è assolutamente avversione, cioè tutto quello che può diventare vantaggioso per i cittadini è da noi ben accolto, ma questo è evidente. Però un conto è quello di votare una cosa dopo aver capito se è applicabile, cosa ci costa in termini tecnici o se dobbiamo lavorare con dei tecnici solo esterni, perché come dicevo prima, se andiamo a proporre una cosa del genere ai nostri uffici ci guardano e ci dicono: ve la fate da soli, perché non sanno da che parte incominciare, ma mi pare anche logico non è il loro mestiere. Quindi dobbiamo anche capire come funziona questa roba, è una mozione che probabilmente produce degli effetti non solo sui cittadini, ma anche sulla finanza pubblica, anche su quelli che sono degli obiettivi di investimento da mettere in cantiere per renderla realizzabile. Perché giustamente Intino dicevi: il Comune dovrà poi investire per mettere degli impianti che vadano poi ad aggregare dei cittadini per avere questo effetto di ritorno. Sì, qui parliamo di investimenti, parliamo di risorse, allora sì che dobbiamo modificare il DUP non per i 5.000 euro ma per delle cose molto più importanti, perché qui veramente viene fuori un progetto che è

una cosa diversa. Quindi assolutamente con un'immagine positiva perché altrimenti Guglielmi non me l'avrebbe fatta questa proposta, assolutamente con un'immagine positiva, però concedeteci la possibilità, tutti insieme, ma non penso solo alla maggioranza, anche alla minoranza perché penso che nessuno dei voi faccia questo mestiere, di capire, approfondire e poi dirci veramente: io sono d'accordo oppure io non sono d'accordo. È una mozione importante, è una mozione che ha dei contenuti molto tecnici e quindi credetemi non è così facile chiedere alla gente di votare un impegno perché poi è un impegno, cioè noi votiamo una mozione in consiglio comunale, non è acqua fresca, è una cosa poi da portare avanti, il Sindaco gli assessori competenti se le devono poi portare avanti queste cose, se noi poi al prossimo consiglio direte: abbiamo fatto la mozione e che cosa avete fatto al riguardo? Non lo so, non abbiamo fatto niente perché nessuno era in grado di capirci qualcosa. Questo è il concetto. Lasciamo stare il ruolo delle parti che su questa mozione a mio avviso non c'entra proprio niente.

Consigliere Intino

Solo una precisazione perché non riguarda solo l'investimento che potrebbe fare il Comune, cioè questo apre la possibilità anche al condominio di poterlo fare, che non è detto che il condominio che è un privato debba per forza coinvolgere il Comune, quindi è un'apertura in più, va bene giustamente valutare il Comune come può aggregare, dove può utilizzare e fare ma non è che se il Comune non può allora non serve, perché apre la possibilità anche ai privati di farlo per i fatti loro.

Presidente

Ma nella mozione c'è scritto "impegna il Comune".

Consigliere Intino

Impegna il Comune a promuovere sul territorio la creazione di comunità. Quindi comunità energetiche che sono quelle che coinvolgono sia le persone fisiche che le piccole e medie imprese e gli Enti, e l'autoconsumo collettivo; l'autoconsumo collettivo invece è quello attivato dalle famiglie e soggetti che si

trovano nello stesso edificio o condominio, quindi l'attività di promozione è una cosa, l'attività di realizzazione è un'altra, quindi nel senso che non è per forza che deve essere coinvolto direttamente come attivazione il Comune, come realizzazione. Però detto questo ...

Presidente

Scusa Intino, solo per approfondire perché io non voglio prevaricare nessuno mi piace dialogare sono un assertore del dialogo. Il punto 2 poi dice anche: "Assicurare anche attraverso la creazione di apposito sportello o centro informazione la messa a disposizione dei cittadini dell'informazione necessaria a promuovere la creazione di comunità energetica e sistemi di consumo collettivo". Qui non abbiamo nessun dipendente che è in grado di fare una cosa del genere, cioè qui devi utilizzare il modello allegato energetico dove c'è un tecnico che ce l'ha fatto e questo può diventare anche un'integrazione dall'allegato energetico perché l'allegato energetico va a dare "benefit" a tutti coloro che utilizzavano determinati interventi di miglioramento energetico sugli edifici. Questo può essere anche oggetto di consultazione attraverso il tecnico che noi utilizziamo per l'allegato energetico, ma non può essere certo attraverso un nostro ufficio, un nostro dipendente, perché se no occorre fargli fare un corso di formazione una cosa del genere e poi bisogna anche vedere se ha la preparazione scolastica per farlo; quindi c'è un coinvolgimento importante del Comune perché se si deve fare la creazione di un apposito sportello, non è una cosa da poco.

Consigliere Intino

Va bene, allora facciamo così. Noi la ritiriamo ma chiediamo che venga messo agli atti che entro fine mese faremo la commissione.

Presidente

Ascolta, sì, reperiamo un tecnico esperto in queste cose, se ce l'avete anche voi ce lo consigliate voi, oppure cerchiamo di utilizzare uno dei tecnici con cui lavoriamo tipo quello che ha fatto l'allegato energetico, se ha competenza, se ha

approfondito questa cosa, e nel giro di 15 giorni il tempo di organizzare si fa una commissione. Ok? Ma in termini positivi.

Consigliere Intino

Vogliamo cogliere i termini positivi.

Consigliere Marocco

Voglio solo aggiungere una cosa che mi si è accesa la lampadina quando hai parlato dell'allegato energetico e quindi c'era questa revisione che avevamo fatto adesso non ricordo, diversi anni fa, ed era stato fatto proprio un lavoro di questo tipo, quindi c'era da revisionare questo allegato energetico che per macro sistemi è una cosa simile a questa, quindi il professionista aveva redatto questo allegato energetico, dopodiché era stato portato nelle varie commissioni, era stato votato poi in consiglio, dopodiché era stato fatto un incontro, una riunione con i professionisti del territorio per illustrare l'allegato energetico e questo professionista si era messo a disposizione per fare proprio uno sportello dell'allegato energetico, quindi lui era ad Orbassano uno o due giorni la settimana, dava delucidazioni su questo nuovo allegato energetico.

Faccio solo una battuta, non voglio fare l'uccello del malaugurio, ma trovare in questo periodo un termotecnico disponibile sarà un'impresa abbastanza ardua perché sono tutti straimpegnati e straoverati di lavoro con questo 110. Grazie.

Sindaco

Questo 110 è un'opportunità per tutti, quindi bisogna in qualche modo davvero approfondirlo e capirne l'entità, non può essere soltanto finalizzato ad un intervento sul singolo condominio sulla singola casa, ci deve essere un discorso di sviluppo su tutto questo, non può essere finalizzato e finire con il 110% che è un grande provvedimento, ma deve essere poi sviluppato in altri termini, allora effettivamente ci possono essere degli sviluppi; però se non conosciamo neanche la base sulla quale poterci muovere, ragioniamo davvero invece su discorsi che possono fare la differenza, però comprendiamolo, perché questo 110 è tanto evocato, invocato, ma poi da un punto di vista operativo diventa anche proprio difficile poterne fruire. E invece magari tutti insieme riusciamo a

capire quel qualche cosa di più che ci permetta di non dico di chiedere delle modifiche ma anche di farci sentire perché determinate cose non sono realmente fattibili, o questo 110 potrebbe essere magari utilizzato da molte più persone facendo una politica di divulgazione di concerto. In questo momento nessuno sa niente, i primi ad avere delle grandi difficoltà sono, e mi arrivano come feedback, sono gli stessi liberi professionisti che non sanno come muoversi, perché la norma è complessa, la norma è complicata, non permette di muoversi con fluidità e quindi molti desistono. Richiedono una serie di documenti che spesso e volentieri sono dei doppioni, o a volte non sono a disposizione. Quindi cerchiamo di capire davvero laddove i provvedimenti sono ottimi e sono calabili nella nostra comunità di poterne fruire e far fruire; come dico non è una questione di destra, di sinistra, di politica, è un buon provvedimento lo portiamo avanti, lo spingiamo perché può portare dei vantaggi a tutti, e un vantaggio futuro che appunto è un minore inquinamento evitando così di avere delle delibere sul blocco del traffico, che tutto sommato abbiamo visto che creano non pochi problemi a tutta la popolazione ma non ci risolvono poi i problemi dell'inquinamento e del PM₁₀. Quindi io credo che davvero in questo caso ci debba essere l'apporto di tutti, ma lo chiedo, lo chiedo fermamente perché non abbiamo la verità in tasca e non riusciamo a risolvere il problema di questa natura, quindi magari se lo facciamo insieme e credo che si possano fare dei discorsi un po' più ampi.

Io vi ringrazio così poi non vi trattengo più perché sono le 2,30 quindi domattina magari qualcuno di noi deve anche alzarsi per andare al lavoro. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Se siete d'accordo procediamo in questo modo, prego Guglielmi.

Consigliere Guglielmi

Grazie. Volevo ringraziare il consigliere Intino per avere accolto la nostra proposta, che ripeto, probabilmente all'inizio è stata male interpretata o fraintesa ha tutti gli ottimi migliori propositi nella sua presentazione, non era

l'intenzione di addormentare o sopire la vostra mozione per tirarla in là e promettervi una commissione che non ci sarebbe mai stata, ma davvero era l'intenzione di sederci attorno a un tavolo per comprendere meglio di cosa stiamo parlando. Ringrazio il consigliere Intino e lascio la parola al Presidente.

Presidente

Prego Suriani.

Consigliere Suriani

Segretario, se può mettere agli atti che si è deciso di convocare una commissione entro fine mese, servizi, territorio o congiunta, entro fine mese così c'è anche la possibilità di coinvolgere eventualmente anche più consiglieri.

Segretario

Si esprime favorevolmente al ritiro purché entro fine mese venga convocata una commissione.

Presidente

Andiamo a cercare un attimo il tecnico che ci ha fatto l'allegato energetico, che molto probabilmente è competente anche in questo, e quindi possiamo ragionare anche con lui anche perché avendo fatto l'allegato energetico potrebbe eventualmente anche integrarlo.

Consigliere Suriani

Comunque Presidente se è congiunta è ancora meglio, ribadisco nel senso che se fosse congiunta sarebbe ancora meglio. Grazie.

Presidente

Grazie a voi. C'è da fare la votazione Segretario oppure no?

Segretario

Sì, votate per il ritiro, ma mi sembra che sia unanime.

Presidente

Mettiamo in votazione il ritiro.

Contrari ...

Astenuti ...

Favorevoli ...

Ritiro con impegno come è stato detto dal consigliere Suriani. Sindaco, vuoi dire ancora qualcosa?

Sindaco

Buonanotte a tutti.

Presidente

Grazie a voi tutti, buonanotte.